

BANDO 2023 EDILIZIA SCOLASTICA “INTERVENTI STRAORDINARI” - AVVISO -

1 - OBIETTIVI GENERALI E DEFINIZIONI

1.1 Obiettivi

Il presente atto, definisce i criteri e le modalità di assegnazione di contributi per Interventi straordinari di edilizia scolastica, ai sensi della legge regionale 28/2007, articolo 27, comma 3, qualora la loro realizzazione si renda necessaria a causa di eventi che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi nel caso sia dimostrata la necessità e la valenza strategica ed a livello territoriale dell’intervento, nei limiti di quanto previsto dal capitolo 2.6, punto 4.E, dell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24-05-2022, di seguito “Atto di indirizzo” articolo 2.6 punto 4.E.

o

1.2 Validità

I presenti criteri sono valevoli per l’assegnazione dei contributi per interventi straordinari relativi all’annualità 2023.

1.3 Contesto normativo

- o Decreto ministeriale 18-12-1975;
- o Legge n. 23/1996;
- o Legge Regionale n 28/2007, art 27, comma 3, e s.m.i.;
- o Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio” approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019 come modificata con D.C.R.222.10908 del 24-05-2022, di seguito “Atto di indirizzo” capitolo 2.6 punto 4.E.
- o D.G.R. n. 14-7556 del 16-10-2023 “Legge regionale 28/2007, articolo 27, comma 4. DCR 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022. Disposizioni per avviare, per il 2023, la Misura per la concessione di contributi per interventi straordinari di edilizia scolastica. Spesa complessiva prevista euro 5.820.000,00”

1.4 Compromissione dell’agibilità

1.4.1 Per eventi che hanno compromesso l’agibilità degli edifici si intendono:

- calamità naturali: accadimenti naturali, di particolare rilevanza e intensità, quali alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi;

- eventi di origine antropica che determinano l'impossibilità di utilizzazione quali atti vandalici, aggravarsi dello stato dell'edificio, necessità di completare interventi già finanziati come definiti al punto 4.1.3.
- 1.4.2** L'agibilità dell'edificio scolastico si intende compromessa qualora il fabbricato non risulti più idoneo all'uso per cui è destinato, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone.
- 1.4.3** L'edificio può:
- presentare strutture orizzontali (vedi ad esempio le solette, i solai, i tetti) lesionate in modo da creare pericolo a cose o persone, ovvero a rischio di crollo;
 - presentare strutture verticali (pareti, muri portanti o perimetrali) lesionate in maniera tale da costituire pericolo a cose o persone, cioè a rischio di crollo parziale o totale;
 - presentare altre problematiche tali da renderlo inagibile.
- 1.4.4** Ai fini della presente misura lo stato dell'edificio è comprovato **esclusivamente** da apposito provvedimento ovvero dichiarazione di inagibilità/ordinanza di chiusura, parziale o totale dell'edificio.

2 – RISORSE FINANZIARIE - ENTITA' DEL CONTRIBUTO ASSEGNABILE

2.1 Dotazione

I contributi saranno assegnati nei limiti delle risorse disponibili per l'importo presunto di € 5.820.000,00.

2.2 Importi minimi e massimi del contributo

2.2.1 Il contributo minimo concedibile dovrà essere superiore ad € 100.000,00.

2.2.2 Il contributo massimo concedibile sarà calcolato in funzione dei mq oggetto di intervento, nel limite dei mq previsti dal D.M. 18-12-1975 per ciascun ordine e grado di scuola per il numero di classi attive (dati pubblicati su scuole in chiaro alla data di presentazione della richiesta) secondo i seguenti massimali:

nuova costruzione:	€/mq 3.000,00;
interventi sull'esistente:	€/mq 2.100,00.

2.3 Cumulabilità

2.3.1 Il contributo è cumulabile con eventuali contributi assegnati per la ricollocazione temporanea degli alunni, di cui al capitolo 2.6 punto 4.B dell'Atto di indirizzo, o per "INTERVENTI URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI", di cui al capitolo 2.6 punto 4.D dell'Atto di indirizzo.

2.3.2 Il contributo è cumulabile con precedenti contributi straordinari regionali

2.3.3 In contributo non è cumulabile con contributi finanziati a valere sul triennale 2018/2020, PNRR o sul PNC e qualora lo impediscano le norme dell'assegnazione degli altri contributi

2.3.4 Fatto salvo quanto sopra specificato, valgono i chiarimenti e le interpretazioni forniti dalla circolare del MEF n. 33 prot 310398 del 3-12-2021 in merito al cumulo ed al doppio finanziamento; in particolare sussiste il divieto doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che

prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

3 - NUMERO CANDIDATURE, RICHIEDENTI, SEDI, EDIFICI SCOLASTICI AMMISSIBILI

3.1 Numero delle candidature ammissibili

Ciascun ente Locale potrà presentare soltanto una domanda.

3.2 Richiedenti ammissibili

Potranno presentare le richieste di contributo gli Enti locali pubblici singoli o associati, ai sensi della normativa vigente, detentori dell'onere della gestione della manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico oggetto di intervento.

3.3 Sedi scolastiche ammissibili

Scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado.

3.4 Edifici ammissibili

Ogni richiesta di contributo dovrà riguardare 1 singolo edificio scolastico che soddisfi tutte le seguenti caratteristiche:

- di proprietà di Ente Locale;
- dichiarato inagibile secondo quanto indicato al punto 1;
- adibito all'istruzione scolastica sede di scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado;
- censito all'interno della procedura informatizzata dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ARES.2, il cui questionario al momento della presentazione della domanda:
 - sia stato aggiornato alla fase 2. (sono ammessi interventi su singole unità strutturali censite e validate in ARES);
 - risulti non validato alla fase 2 ma risultante inattivo in quanto non ospitante un PES (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado).

4 - INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Categorie di intervento ammissibili

4.1.1 NUOVI INTERVENTI: interventi non compresi nella programmazione regionale vigente al momento della presentazione della domanda;

4.1.2 AGGRAVAMENTO: interventi già candidati ma non finanziati in precedenti bandi nel caso in cui le condizioni di criticità dell'edificio si siano aggravate in modo tale da determinarne l'inagibilità successivamente all'inserimento nella programmazione;

4.1.3 **COMPLETAMENTO DI INTERVENTI GIÀ FINANZIATI:** interventi per cui è già stato assegnato un contributo straordinario non completabili a causa di eventi imprevisti e imprevedibili che hanno modificato le condizioni di contesto e/o determinato un aumento del costo dell'intervento e che di fatto rendono la scuola inagibile.

4.2 Tipologie di intervento ammissibili

Ai fini del ripristino dell'agibilità e nel rispetto di quanto indicato nel punto 1 sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a.1) nuova costruzione con abbandono degli edifici esistenti, nel caso in cui l'intervento sull'esistente non sia conveniente;
- a.2) messa in sicurezza statica e qualsiasi intervento finalizzato all'eliminazione della causa dell'inagibilità;
- a.3) "completamento di interventi già finanziati" di cui al precedente punto 4.1.3.

4.3 Prescrizioni particolari

4.3.1 L'intervento dovrà rispondere ai criteri di cui al capitolo punto 4.E dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio" ed in particolare dovranno essere dimostrate:

- la necessità e la valenza strategica a livello territoriale dell'intervento;
- l'impossibilità dell'Ente sinistrato, di farsi carico dell'ammontare della spesa interamente o parzialmente;
- l'obbligatorietà dell'intervento;
- la criticità oggettiva nel proseguimento dell'attività scolastica nelle normali condizioni;
- il rispetto dei requisiti di cui punto 2.6.3 dell'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio" approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019 come modificata con D.C.R.222.10908 del 24-05-2022.

4.3.3 L'intervento dovrà garantire:

- il ripristino, a seguito dei lavori, delle condizioni di agibilità compromesse dall'evento in danno che ha determinato l'inagibilità;
- il raggiungimento delle condizioni di sicurezza statica dell'intero edificio secondo quanto previsto dalla normativa tecnica vigente;
- il raggiungimento di, un rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione uguale o superiore al 60% qualora previsto dalla normativa tecnica vigente (cfr NTC 2018 smi art 8.3 e 8.4);
- la conformità urbanistica ed il rispetto della normativa regionale sul contenimento dell'uso del suolo (in caso di nuove costruzioni)
- la sicurezza geologica dell'area scolastica, con riferimento alla classificazione riportata nella carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRGC vigente.
- il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto e il rispetto della normativa vigente;
- inoltre tutti gli interventi dovranno essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico.

- 4.3.3 Gli interventi di nuove costruzioni dovranno inoltre:
- rispettare gli standard previsti dal D.M. del 18.12.1975 per ciascun ordine e grado di scuola per il numero di sezioni attive (pubblicati su scuole in chiaro alla data di presentazione della richiesta);
 - dimensionare almeno uno degli ambienti da destinare ad uso scolastico per ospitare il numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1) infanzia n. 29, primaria n. 27, secondaria primo e secondo grado n. 30;
 - nel caso di pluriclassi o classi articolate, prevedere i soli locali strettamente necessari al proseguimento dell'attività scolastica.
- 4.4 **Non potranno essere finanziati interventi:**
- ricadenti fra le competenze assegnate al Settore regionale OO.PP. con DGR n. 78-22992 del 03-11-1997;
 - causati dalla mancata attuazione del Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art 38 DPR 5-10-2010 n. 207 s.m.i.);
 - che non siano correlati con la causa di inagibilità;
 - per i quali siano state avviate le procedure di gara (determina a contrarre) per l'affidamento dei lavori prima della richiesta di contributo, fatti salvi i casi di "completamento di interventi già finanziati" di cui al precedente punto 4.1.3;
 - in cui l'evento causa dell'inagibilità o la dichiarazione di inagibilità siano anteriori ad 1 anno dalla data di presentazione della domanda di contributo fatti salvi i casi di "completamento di interventi già finanziati" di cui al precedente punto 4.1.3;
 - presentati/candidati a valere sul Repertorio dei Fabbisogni, Bandi, Avvisi, Manifestazioni di interesse promosse dal settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche o altri soggetti preposti all'assegnazione di contributi in data anteriore all'evento in danno.

5 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

5.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese coerenti con l'oggetto della presente misura consistenti in:

a) lavori a misura e a corpo inerenti locali o sistemazioni di aree per attività scolastica riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nel quadro economico dell'appalto (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010);

b) somme a disposizione:

- rilievi, accertamenti e indagini - per es: analisi geologiche, verifica vulnerabilità sismica, rilievi, prove di laboratorio, specialistica, prove penetrometriche;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- accantonamento di cui all'articolo 60 (revisione prezzi) del Dlgs 36-2023 c.5;
- importo relativo all'incentivo alle funzioni tecniche di cui all'articolo 45 c.2 del Dlgs 36/2023 ;

- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del Procedimento e di verifica e validazione;
 - eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - fondo per accordo bonario;
 - spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. Iva sui lavori, tassa autorità di vigilanza LLPP, Iva e cassa sulle competenze tecniche nel limite delle somme ammissibili a contributo.
- c) somme a disposizione per imprevisti:
ammissibili fino ad un tetto del 5%, dell'importo dei lavori ammesso a contributo.
- d) spese tecniche consistenti in:
- progettazione relativa a:
 - studio di fattibilità tecnico economica;
 - progetto definitivo;
 - progetto esecutivo;
 - progetto per vigili del fuoco;
 - coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
 - direzione lavori;
 - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - incarico per APE;
 - collaudo tecnico amministrativo;
 - collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- ammissibili fino ad un tetto del 15%, esclusa cassa di previdenza e IVA, dell'importo dei lavori ammesso a contributo.
- e) demolizioni di fabbricati già adibiti all'attività scolastica funzionalmente connessi con l'intervento;
- f) spese per la collocazione temporanea degli alunni solo qualora accessorie all'intervento oggetto della richiesta di contributo e nel caso di locazione o noleggio di strutture temporanee per un periodo massimo di 4 anni dalla richiesta di contributo.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
- acquisizioni di aree o immobili;
- arredi ed attrezzature;
- demolizioni di fabbricati non afferenti l'attività scolastica;
- lavori e somme a disposizione relativi a strutture e spazi non ad uso scolastico. I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo sono ammissibili a contributo in ragione della quota dei lavori, desunta dal computo metrico estimativo, riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.
- altre somme a disposizione di qualsiasi natura non indicate fra le spese ammissibili;
- incarichi affidati precedentemente alla data dell'evento in danno;

- imprevisti, incarichi di servizi, spese per la collocazione temporanea degli alunni eccedenti i tetti indicati al punto precedente e relativa IVA e CASSA.

6 – DOCUMENTAZIONE

6.1 Il settore competente predisporrà apposita modulistica per la presentazione della “Domanda di contributo”.

6.2 Documentazione obbligatoria da allegare alla “Domanda di contributo”:

1. provvedimento, comprovante l’inagibilità;
2. dichiarazione a firma del professionista incaricato attestante la verifica delle adeguate condizioni di sicurezza statica dell’edificio per ciascuna unità strutturale:
 - Attuali e previsioni post intervento; con indicazione del valore del coefficiente z_v (§8.3 delle NTC 2018) per ciascuna unità strutturale componente l’edificio
 - nel caso l’intervento richiesto non riguardi le strutture dichiarazione attestante la verifica dell’attuale adeguata condizione di sicurezza statica dell’edificio per ciascuna unità strutturale.
3. verifica di vulnerabilità sismica per ciascuna unità strutturale.
4. Scheda di livello 1 della Protezione Civile REPERIBILE COME: “scheda di sintesi verifica sismica edifici ed opere infrastrutturali – versione 2021” all’indirizzo web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civiledifesa-suolo-opere-pubbliche/prevenzione-rischio-sismico/vulnerabilita-sismica-dellecostruzioni/modulistica-verifiche-sismiche-vulnerabilita>
5. provvedimento di approvazione dell’intervento con relativo quadro economico e piano finanziario con indicazione della copertura finanziaria e l’impegno a cofinanziare l’eventuale quota di contributo non ammissibile con allegati:
 - a) analisi dello stato di fatto dell’area d’intervento o dell’opera, nel caso di interventi su opere esistenti, i
 - b) inquadramento territoriale dell’area d’intervento: corografia, stralcio dello strumento urbanistico comunale, verifica della compatibilità dell’intervento con gli strumenti urbanistici, con la mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore, ove pertinenti;
 - c) individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell’intervento, delle possibili alternative progettuali come definite al comma 2, e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità. Tali alternative possono essere illustrate anche mediante modelli informativi;
 - d) schemi grafici che descrivano e consentano l’individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate.
 - e) indicazione dei tempi previsti per l’attuazione delle alternative progettuali esaminate;
 - f) stima sommaria dei costi, mediante l’adozione di prezzi parametrici;
 - g) confronto comparato delle alternative progettuali, esaminate mediante idoneo

strumento a supporto delle decisioni, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento.

6.3 Documentazione obbligatoria da allegare alla "Domanda di contributo" per specifici casi:

- nel caso di scuola di valle o domanda presentata da Comuni in forma associata: convenzione che disciplina la gestione della scuola
- Nel caso di riorganizzazione della rete scolastica:
 - Atto di approvazione formale dell'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete scolastica, di ciascun Ente coinvolto;
 - Approvazione formale dell'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete scolastica, della dirigenza scolastica.

•

6,4 Documentazione da caricare in ARES:

- esatta e comprovata suddivisione nelle Unità Strutturali in cui è composto l'organismo edilizio nel suo complesso (allegare eventuale planimetria esplicativa);
- verifica di vulnerabilità sismica compilando sia con le informazioni dimensionali e numeriche contenute nella stessa che come pdf integrale riportate nella sezione B1.2 di ARES;
- esatta compilazione della Sezione C7- Stato di Conservazione da cui risulti la criticità evidenziata.

6,5 Documentazione facoltativa necessaria per l'attribuzione di punteggio:

- provvedimento di approvazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" con relativo quadro economico e piano finanziario con indicazione della copertura finanziaria e l'impegno a cofinanziare l'eventuale quota di contributo non ammissibile;
- "progetto di fattibilità tecnica ed economica" o "progetto esecutivo" redatto ai sensi del codice degli appalti vigente, o "progetto definitivo" se ricadente nei casi di cui all'articolo 41 del Dlgs 36/2023;
-

6.6 Documentazione da allegare in caso la domanda venga presentata da delegato del legale rappresentante

- delega del legale rappresentante congiuntamente al presente modulo di domanda

•

6.7 Le osservazioni ad eventuali comunicazioni di inammissibilità dovranno essere trasmesse entro 10 giorni dalla richiesta o termine inferiore qualora richiesto delle esigenze di celerità del procedimento.

7 - PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

7.1 Tempi di presentazione

Sarà possibile presentare le **Domande di contributo straordinario** a partire dalla data di pubblicazione sul Bur del presente avviso e sino a

LUNEDI 06-11-2023 ore 24:00.

7.2. Modalità di presentazione

Gli enti interessati presentano le Domande di Contributo esclusivamente via PEC.
Occorre compilare integralmente il modulo “Domanda di contributo straordinario” allegando tutta la documentazione richiesta.

Le istruzioni per la compilazione dei moduli saranno consultabili sul sito

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/edilizia-scolastica>

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-interventi-straordinari-edilizia-scolastica>

7.3 Modalità di trasmissione

Il modulo in formato pdf dovrà essere stampato e sottoscritto con firma elettronica dal legale rappresentante e inviato alla casella PEC ed email:

edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

L'oggetto da riportare nella PEC e nella email deve essere il seguente:

“INTERVENTO STRAORDINARIO” – Nome dell'ente– CUP - Codice Edificio ARES

(dell'edificio inagibile).

Le pec dovranno essere conformi ai limiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili all'indirizzo [<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>] (in particolare non è consentito l'invio di file .zip e file editabili).

Per correggere ogni eventuale errore dopo la trasmissione sarà necessario inviare una nuova PEC chiedendo l'annullamento della domanda precedente e presentare una nuova domanda; farà fede la data dell'ultima domanda trasmessa.

- 7.4 Le eventuali istanze per “interventi straordinari” già presentate prima dell'approvazione del presente Bando dovranno essere ripresentate e rivalutate alla luce dei criteri formulati nel presente atto.

8 MODALITÀ' DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

8.1

Il settore competente esaminerà le istanze pervenute in ordine cronologico sino alla concorrenza delle risorse disponibili

Le verifiche verranno condotte sia sotto il profilo della ricevibilità ed ammissibilità in coerenza con i parametri specificati ai punti precedenti e con la dotazione finanziaria disponibile e riguarderanno:

- RICEVIBILITÀ: rispetto dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti) indicati al punto 7;
- AMMISSIBILITÀ: compatibilità della domanda con le prescrizioni di ammissibilità del bando indicate ai precedenti punti 1, 2.2.1, 2.3, 3, 6.

8.2

Nel caso in cui l'esito dell'esame, sotto i profili della ricevibilità ed ammissibilità, sia positivo viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito da parte di un nucleo di valutazione, nominato con apposita determinazione dirigenziale del settore.

Le verifiche condotte riguarderanno:

- **MERITO:** corrispondenza del progetto agli elementi di merito di cui alle prescrizioni del bando indicate ai precedenti punti 2.2.2, 4, 5, 8.

8.3

Gli interventi, verranno valutati e ordinati in base al punteggio ottenuto in applicazione dei seguenti criteri:

- Interventi più economici. Economicità calcolata in base al rapporto costo € al mq e, al fine di rendere equiparabili gli interventi di nuova costruzione con quelli sull'esistente, moltiplicando il costo al mq degli interventi di nuova costruzione per un correttivo pari a 0,7.
1 punto per ciascuna posizione in elenco a partire dal meno economico
- Interventi su edifici che al termine dei lavori ospiteranno una maggiore popolazione scolastica (alunni di scuola dell'infanzia, primaria, sec di 1° e 2° grado)
1 punto per ciascuna posizione in elenco a partire dall'intervento al servizio del minor numero di alunni;
- interventi che prevedono la razionalizzazione della rete scolastica mediante l'ottimizzazione degli edifici attualmente utilizzati, anche in funzione degli andamenti demografici e della connettività del sistema della promozione della continuità tra i diversi gradi ed ordine di scuole. L'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete scolastica, dovrà essere stata formalmente approvata dagli Enti coinvolti e dalla dirigenza scolastica
1 Punto per ogni edificio scolastico abbandonato oltre il primo;
- interventi con progetto di fattibilità tecnico economica approvato
2 punti;
- Interventi in comuni ad alta marginalità (viene utilizzato lo studio Ires approvato con DGR 1-10104 del 21-11-2008 e vengono definiti come comuni con marginalità alta quelli con indice minore o uguale a -0,4) o relativi a "scuole di valle" promosse o gestite da Comuni montani in convenzione tra loro ovvero Unioni montane di Comuni, costituite e inserite nella Carta delle forme associative della Regione Piemonte.
1 punto;
- Interventi in comuni con andamento delle nascite negli ultime 5 anni costante o positivo (il settore competente effettuerà l'analisi in base ai dati indicati sulla Banca Dati Demografici "Pista")
1 punto
- interventi che non usufruiscono di altri contributi
1 punto

8.4

Qualora nel corso dell'esame sotto il profilo dell'ammissibilità o nel corso dell'istruttoria si renda necessario l'integrazione di documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, trova applicazione l'istituto del soccorso istruttorio, previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b), della L. n. 241 del 1990.

8.5

I punteggi non verranno attribuiti in caso di erronea o incompleta compilazione delle relative voci sul modulo di candidatura e di mancanza o inidoneità della documentazione a supporto.

A parità di punteggio gli interventi verranno ordinati in base alla data di invio valido della candidatura.

Terminato l'esame delle candidature pervenute, si provvederà a redigere la graduatoria. L'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto.

Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche selezionerà gli interventi finanziabili in base all'ordine della graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Entro 180 giorni dal ricevimento della richiesta il procedimento verrà concluso con atto dirigenziale di assegnazione o diniego del contributo.

9 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

9.1 Modalità di assegnazione

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale viene disposta l'assegnazione dei contributi, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il settore competente:

- comunica ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi;
- effettua la valutazione relativa al rispetto degli obblighi in capo all'Ente Beneficiario ed all'avanzamento progettuale degli interventi e della documentazione a corredo.

9.2 Obblighi del beneficiario:

- Dovrà essere previsto il mantenimento dell'attività scolastica nell'edificio oggetto dell'intervento per 10 anni dalla conclusione dei lavori;
- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del punteggio attribuito e delle altre prescrizioni di cui al presente punto 9;

- l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i e nel piano annuale;
- le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'Ente beneficiario.

9.3 Tempi di realizzazione degli interventi

9.3.1 Dalla assegnazione del contributo gli enti beneficiari del contributo sono tenuti:

- ad approvare la determina di aggiudicazione dei lavori entro 1 anno dall'assegnazione del contributo;
- a concludere i lavori e chiedere il saldo fornendo tutta la documentazione probatoria corretta ed aggiornando il questionario edificio oggetto di intervento sull'applicativo ARES 2.0 entro 4 anni dall'assegnazione del contributo;

9.3.2 Il Settore competente potrà concedere un anno di proroga in caso di motivata richiesta per cause non dipendenti dall'ente beneficiario.

10 – VARIAZIONI DI PROGETTO - RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

10.1

Sono ammesse, previa autorizzazione mediante nulla osta, modifiche progettuali che consentano il raggiungimento dei medesimi obiettivi prefissati nella richiesta di contributo.

10.2

Il contributo sarà soggetto a rideterminazione nel caso in cui l'importo di aggiudicazione sia inferiore all'importo del contributo assegnato.

10.3

Le economie potranno essere utilizzate, previa autorizzazione, per varianti in corso d'opera, così come disciplinate dalla normativa vigente e approvate dall'ente obbligato.

11 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1

La regione assegna e liquida agli Enti locali Beneficiari le risorse disponibili in relazione al fabbisogno risultante dalle domande presentate.

Le richieste di erogazione vanno formulate in formato pdf sottoscritto digitalmente dal RUP ed inviato tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

L'oggetto da riportare (nella PEC) è il seguente:

STRAORDINARI - nome dell'ente – CUP - Codice Edificio ARES – richiesta erogazione.

11.2

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1° RATA, pari al 30% del contributo concesso a titolo di anticipo:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente, sottoscritta dal R.U.P.;
-

2° RATA pari al 20% del contributo concesso:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal R.U.P.;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e dei relativi elaborati progettuali;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo del verbale di validazione e dei relativi elaborati progettuali.
- determina di aggiudicazione relativa ai lavori ed ai servizi affidati;
- verbale di consegna lavori;
- contratto relativo ai lavori ed ai servizi affidati.

3° RATA, nel limite del 90% dell'importo del contributo rideterminato effettivamente erogabile, liquidata a lavori ultimati e collaudati locali scolastici utilizzati previa presentazione della seguente documentazione riferita all'importo effettivamente erogabile, maturato in rapporto all'importo finale approvato e liquidato:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal R.U.P. su modulo predisposto dal Settore regionale;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- fatture elettroniche in formato xml firmate digitalmente.

4° rata, parti al residuale del contributo rideterminato effettivamente erogabile, liquidata a lavori ultimati e collaudati locali scolastici utilizzati previa presentazione della seguente documentazione riferita all'importo effettivamente erogabile, maturato in rapporto all'importo finale approvato e liquidato:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal R.U.P. su modulo predisposto dal Settore regionale;
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- mandati di pagamento quietanzati relativi alle spese sostenute;
- atto o atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta il Certificato di Collaudo, ovvero il Certificato di Regolare Esecuzione, e il Quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
- documentazione fotografica, relativa ai lavori conclusi;
- dichiarazione della dirigenza scolastica che attesti l'effettivo funzionamento della struttura scolastica;
- Ai fini dell'erogazione il settore competente verifica dall'applicativo ARES che i dati relativi agli edifici oggetto di contributo siano stati aggiornati e che siano completi e coerenti.

12 – CONTROLLI, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

12.1

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso i soggetti beneficiari, allo scopo di accertare la realizzazione fisica dell'intervento, la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del contributo e dal presente Avviso, e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. Resta ferma la facoltà di disporre controlli che potranno riguardare, tra l'altro, anche la funzionalità dei locali e dei lavori, i quali dovranno risultare completati e in uso e di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti, informazioni e/o documentazione in merito all'intervento finanziato e ai relativi stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario. In caso di mancato riscontro a dette richieste, la regione potrà revocare il contributo concesso.

12.2

Oltre a quanto previsto dalle normative applicabili, si procede alla decadenza/revoca e al recupero del contributo concesso ed erogato, nei seguenti casi:

- sostanziale difformità tra intervento presentato e opera realizzata;
- mancato rispetto dei tempi di conclusione dell'intervento indicati al precedente punto 9.3;
- in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo, ivi comprese le dichiarazioni rilasciate.

13 - TERMINE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI/RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

13.1

Le attività e i compiti relativi alla gestione del procedimento di concessione ed eventuale revoca dei contributi sono di competenza del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

13.2

Ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.:

- il termine di conclusione per il procedimento per la concessione dei contributi si conclude in **90** giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- il termine di conclusione per il procedimento denominato "Revoca dei contributi" della misura è di **90** giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca".

13.3

Il responsabile dei procedimenti è individuato nel responsabile "pro tempore" del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

14.1

Il Responsabile del procedimento è individuato nel/nella Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

14.2

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/2003 s.m.i.) e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

14.3

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa:

- gli enti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che il trattamento dei dati personali forniti dagli enti per tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi dell'ente beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto legislativo 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il conferimento e il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente avviso, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura del personale dipendente della Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente avviso, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 quali, la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi:
al Titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente avviso, che è la Giunta regionale del Piemonte, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in piazza Castello 165, 10121 Torino,
al Responsabile della protezione dati (DPO), dpo@regione.piemonte.it,
o proponendo reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si informa, infine, che:

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (decreto legislativo 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

15 INFORMAZIONI E CONTATTI

15.1 Documentazione

La documentazione inerente il **BANDO - INTERVENTI STRAORDINARI**, le istruzioni per l'accreditamento e la compilazione, il manuale per la compilazione sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/edilizia-scolastica>

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-interventi-straordinari-edilizia-scolastica>

15.2 Contatti

e-mail: contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

numero di gruppo 011 432 14 79